



Deliberazione n. 34/2015/FRG

CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LE MARCHE

nell'adunanza del 22 gennaio 2015

composta dai magistrati:

Pres. Teresa BICA– Presidente di Sezione

Cons. Andrea LIBERATI – Componente – relatore

Primo Ref. Marco DI MARCO – Componente

ESAME DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE MARCHE SULLA REGOLARITA' DELLA GESTIONE NONCHE' SULL'EFFICACIA E SULL'ADEGUATEZZA DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI EX ART. 1, COMMA 6, D.L. N. 174/2012 – ESERCIZIO 2013

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

Vista la legge 21 marzo 1953, n. 161;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

Vista la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti n. 14/2000 del 16 giugno 2000 che approva il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti e successive modificazioni;

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131;

Visto l'art. 1, comma 6, del Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174 convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 dicembre 2012, n. 213;

Vista la Deliberazione n. 9/SEZAUT/2014/INPR del 15 aprile 2014, con cui la

Sezione delle Autonomie, ha approvato le Linee guida concernenti la relazione del Presidente della Regione per l'anno 2013;

Viste le note istruttorie prot. n. 1833 del 21 maggio 2014, prot. n. 3333 del 18 novembre 2014;

Vista la deliberazione n. 24/2014/INPR del 4 aprile 2014;

Vista la deliberazione di questa Sezione n. 55 del 21 luglio 2014, con la quale è stato parificato il Rendiconto della Regione Marche dell'esercizio finanziario 2013;

Viste le conclusioni del magistrato istruttore inviate con nota prot. n. 3985 del 23 dicembre 2014 e le risposte fornite dalla Regione Marche;

Vista la nota prot. n. 42 dell'8 gennaio 2015 con la quale la Presidente della Sezione regionale di controllo ha convocato la Regione Marche per l'adunanza odierna;

Uditi nell'adunanza del 22 gennaio 2015 il relatore dott. Andrea Liberati, nonché i rappresentanti dell'ente Regione Marche: dott.ssa Elisa Moroni, Segretario generale; Prof. Stefano Marasca, Presidente del Comitato di controllo interno e valutazione; dott.ssa Maria Di Bonaventura, Servizio risorse finanziarie e politiche comunitarie;

dott. Piero Ciccarelli, Dirigente Servizio Sanità; dott.ssa Stefania Ambrosini, responsabile Sanità presso la P.F. Programmazione economica e finanziaria; dott.ssa Monica Moretti, funzionario del Servizio risorse finanziarie e politiche comunitarie; dott. Piero Criso, componente dell'Organo di revisione.

La Sezione regionale, tenuto conto dell'opportunità di formulare anche segnalazioni non aventi carattere di grave irregolarità:

DELIBERA

1. di approvare l'allegata relazione;

2. in relazione al sistema di programmazione e controllo di evidenziare il ruolo centrale che al DPEFR (Documento di Programmazione Economica e Finanziaria Regionale) è assegnato quale *“strumento di raccordo tra la programmazione di bilancio e gli altri strumenti di programmazione regionale”*, rinviando alle osservazioni in sede di giudizio di parificazione in merito alla mancanza di tale strumento essenziale;
3. di rilevare come tale carenza determini una centralità del piano delle performance nel sistema di programmazione regionale, caratterizzando l’affidamento della competenza in materia di programmazione sostanzialmente in capo all’organo esecutivo, non avendo il Consiglio in assenza del DPEFR, un adeguato ruolo di indirizzo;
4. in relazione al controllo delle procedure di spesa di sollecitare una piena operatività della SUAM al fine di un’adeguata razionalizzazione delle spese per consumi intermedi, procedendo ad una verifica sull’evoluzione della spesa;
5. di rilevare l’esigenza di una maggiore velocità nelle verifiche dei conti degli agenti della riscossione – Equitalia, anche per la rilevanza che la stessa assume ai fini del giudizio di parificazione del rendiconto regionale;
6. di raccomandare, in tema di incarichi di funzioni dirigenziali, il rispetto dei presupposti e dei limiti previsti dall’art. 19 del d.lgs. n. 165/2001, così come osservato in sede di parifica del rendiconto 2013; il protrarsi di incarichi a tempo determinato, peraltro in via generale soggetti a specifici limiti di durata, e il mancato completamento di corrette procedure concorsuali rappresenta un elemento di debolezza ed incertezza dell’organizzazione regionale, a fronte dell’esigenza di specifiche garanzie ordinamentali di indipendenza delle figure di vertice;
7. relativamente all’Organo di revisione di evidenziare come allo stesso deve essere garantita, alla luce delle recenti novità normative, la piena capacità di

- operare anche nei confronti dell'Assemblea Legislativa, sollecitando una revisione della normativa regionale in tal senso, auspicando che sia garantita specifica competenza in materia di armonizzazione contabile, in considerazione del rilevante impatto della disciplina delineata dal d.lgs. 118/2011 sull'ordinamento regionale;
8. di rilevare l'approvazione tardiva, rispetto ai termini di legge, della Relazione sulla Performance 2013 che, ai sensi del d.lgs. n. 150/2009, era prevista entro il 30 giugno 2014, e di raccomandare una puntuale adozione della relazione per i futuri esercizi, al fine di garantire la più ampia trasparenza dell'attività dell'ente ed una valutazione tempestiva del funzionamento dell'amministrazione regionale in termini di efficienza, efficacia ed imparzialità;
 9. di rilevare l'opportunità di un raccordo tra il controllo di gestione e la determinazione ed assegnazione degli stanziamenti di spesa;
 10. di evidenziare la mancanza di un idoneo documento regionale di programmazione economico-finanziaria, ai fini del controllo strategico, rinviando alle osservazioni svolte in sede di giudizio di parificazione del rendiconto regionale e di verifica del bilancio preventivo 2014;
 11. di richiamare l'attenzione, sul comma 6 dell'art. 14 del decreto legislativo n. 150/2009 che prevede come condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti per premiare il merito di cui al Titolo III la "validazione" della relazione sulla performance, che l'OIV attesta essere avvenuta in data 10 ottobre 2014 per l'esercizio 2012 e il 25 novembre 2014 per l'esercizio 2013;
 12. di raccomandare all'OIV, ai sensi dell'art. 14, co. 4, lett. b) del d.lgs. n. 150/2009, di comunicare eventuali criticità riscontrate a questa Sezione regionale di controllo, o comunque eventuali elementi informativi utili al fine

- di garantire una più accurata selezione delle aree critiche in sede di campionamento svolto per il giudizio di parificazione;
13. di invitare l'Amministrazione a considerare l'opportunità di attribuire le ulteriori funzioni assegnate all'OIV dall'art. 14 del decreto legislativo n. 150/2009, come meglio illustrato nella relazione;
 14. di evidenziare l'opportunità, anche alla luce delle disposizioni contenute nelle delibere ANAC n. 12/2013 e 27/2013 relative alla nomina o rinnovo dei membri dell'OIV, che la durata dell'incarico non coincida con la Legislatura;
 15. di evidenziare l'opportunità dell'acquisizione di parere favorevole da parte della CIVIT, relativamente alle nomine successive alla delibera ANAC n. 23 del 6 novembre 2012, in base al principio affermato nella delibera n. 23 del 2012, per le nomine ad essa successive;
 16. in relazione agli obblighi di pubblicità e trasparenza di rilevare che, nonostante gli adempimenti formali e il rilascio del documento di Attestazione dell'OIV del 31/01/2014, l'Anac ha rilevato criticità (mancanza di pubblicazione dati o carenza di informazioni);
 17. di rilevare uno scostamento temporale nell'adozione della Relazione sui controlli interni (novembre 2014) rispetto all'esercizio di riferimento (2012);
 18. in materia di controlli sugli organismi partecipati di esortare l'Amministrazione regionale ad adempiere a quanto disposto con legge regionale n. 33/2014, in merito all'individuazione, con atto di Giunta, delle ulteriori partecipazioni societarie indispensabili;
 19. di evidenziare la presenza, nel pacchetto societario dell'Amministrazione, di organismi svolgenti *"attività non strettamente necessarie per il perseguimento istituzionale"* e di esortare, pertanto, la Regione ad adottare quanto prima un piano di dismissioni per le partecipazioni non necessarie;
 20. di ribadire la necessità di adempiere alle previsioni normative in materia di riordino generale del sistema degli organismi partecipati sottolineando,

- peraltro, i possibili effetti distorsivi sulle finanze regionali derivanti da un incompleto monitoraggio della spesa nel settore in oggetto;
21. di rilevare l'esigenza di una più efficiente gestione dei consorzi svolgenti cd. funzioni industriali (es. Zipa), provvedendo, nei limiti delle competenze regionali, anche ad una revisione a livello normativo;
 22. di raccomandare di completare in tempi celeri la riconciliazione dei rapporti creditori e debitori tra la Regione e gli organismi partecipati, ribadendo la limitata significatività del conto consolidato territoriale, evidenziando, peraltro, come tale rappresentazione contabile non sia equiparabile ad un vero e proprio bilancio consolidato;
 23. di ritenere opportuno evidenziare la necessità di potenziare il sistema dei controlli interni con riferimento alla totalità delle partecipazioni societarie della Regione Marche, dirette e indirette, anche attraverso la predisposizione di un idoneo sistema informativo che permetta, da un lato, di verificare lo stato di attuazione dei piani di attività, e, dall'altro, di valutare i potenziali rischi derivanti dalle operazioni poste in essere;
 24. di raccomandare all'Ente, quale "socio di valenza strategica", un attento monitoraggio in corso di esercizio delle gestioni degli organismi partecipati, con particolare attenzione alla Aerodorica S.p.a. ed al processo di privatizzazione in atto della società medesima;
 25. di evidenziare la sovrapposizione tra il ruolo di vigilanza che la Regione svolge nei confronti dei propri organismi partecipati e la partecipazione in qualità di socio;
 26. di ribadire, come già evidenziato in altre sedi, l'esigenza della tempestiva adozione dei bilanci di esercizio degli enti partecipati;
 27. di raccomandare, in materia di rispetto delle disposizioni sulla trasparenza, di dare seguito, in tempi celeri, alle raccomandazioni dell'Anac per quanto riguarda i dati relativi al "Monitoraggio tempi procedurali";

28. di evidenziare la tardiva pubblicazione del Programma della Trasparenza ed Integrità;
29. di prendere atto dell'implementazione sul portale della Regione Marche delle informazioni carenti, sollecitando il completamento delle ultime due sottosezioni;
30. di evidenziare l'opportunità di una maggiore diffusione dell'istituto del diritto di accesso civico;
31. relativamente ai controlli in materia sanitaria di esortare la Regione ad una completa regolamentazione della disciplina sugli agenti contabili delle aziende sanitarie, tenuto anche conto delle dimensioni di alcune realtà aziendali e della difficoltà dei collegi sindacali a garantire una puntuale verifica di tutte le casse;
32. prende atto della mancata approvazione della prima relazione sullo stato di attuazione del Percorso Attuativo sulla Certificabilità, prevista per il 30/9/2014 (Adempimenti 2013), e che il Tavolo degli adempimenti ha comunicato che sarà trasmesso un verbale specifico sull'argomento, non ancora pervenuto;
33. con riferimento all'ampia articolazione territoriale dell'ASUR di evidenziare l'inadeguatezza di un collegio sindacale di soli 3 componenti, insufficiente a garantire un controllo ampio e diffuso sul territorio, e al quale è opportuno garantire un adeguato supporto amministrativo;
34. in relazione alla complessa articolazione dell'INRCA, di raccomandare che il controllo del collegio sindacale avvenga su tutte le sedi, anche se dislocate in altre regioni;
35. di invitare la Regione a dotarsi di un adeguato sistema di coordinamento e controllo di tutti i presidi territoriali dell'INRCA, provvedendo all'approvazione del bilancio nel suo complesso, oggi limitata al solo sezionale Marche;

36. di segnalare al riguardo la necessità di una piena attuazione del disposto di cui all'art. 13, comma 7, della L.R. 21/2006 relativo agli accordi con le regioni in cui ha sede l'istituto di ricerca;

37. di riservare specifici approfondimenti in relazione alla copertura dei costi dell'intramoenia in sede di controllo sugli enti sanitari.

DISPONE

che copia della presente deliberazione e dell'allegata relazione siano trasmesse al Presidente della Regione Marche al Presidente della Giunta regionale, al Presidente del Consiglio regionale, al Collegio dei Revisori della Regione Marche, al Comitato di controllo interno e valutazione nonché alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e al Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 1, comma 8, per quanto di eventuale rispettiva competenza ed opportuna conoscenza.

Così deliberato in Ancona, nella camera di consiglio del 22 gennaio 2015.

Il relatore

f.to Andrea Liberati

La Presidente

f.to Teresa Bica

Depositata in Segreteria in data 11 febbraio 2015

Il Direttore della Segreteria

f.to dott. Carlo Serra